



**CITTÀ DI CEFALÙ**  
*Provincia di Palermo*

**DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 86 DEL 28-11-2013**

**OGGETTO: Determinazione per l'anno 2013 del regime di prelievo (TARSU) in materia di tassazione inerente la raccolta di rifiuti solidi urbani.**

L'anno **duemilatredici** il giorno **ventotto** del mese di **novembre** alle ore **20:30** il Consiglio Comunale di Cefalù, in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di legge, si é riunito nella solita sala della adunanza aperta al pubblico in sessione **Straord.urgenza** di **Prima** convocazione in seduta **Pubblica** nelle persone dei signori:

<b>Garbo Vincenzo</b>	<b>P</b>	<b>Terrasi Vincenzo</b>	<b>P</b>
<b>Liberto Vincenzo</b>	<b>P</b>	<b>SCIALABBA MAURO</b>	<b>A</b>
<b>Pizzillo Nicolo'</b>	<b>P</b>	<b>Larosa Marco</b>	<b>P</b>
<b>FRANCO ANTONIO</b>	<b>P</b>	<b>CORTINA SANTI</b>	<b>P</b>
<b>Messina Patrizia</b>	<b>P</b>	<b>Iuppa Giovanni</b>	<b>P</b>
<b>Lombardo Mauro</b>	<b>A</b>	<b>Messina Pasquale</b>	<b>A</b>
<b>Tumminello Daniele Salvatore</b>	<b>P</b>	<b>Cassata Giovanni</b>	<b>P</b>
<b>GIARDINA ROSARIO</b>	<b>P</b>	<b>Barranco Gioacchino</b>	<b>P</b>
<b>GENOVESE GIUSEPPE</b>	<b>P</b>	<b>Di Chiara Gabriele</b>	<b>P</b>
<b>FATTA PASQUALE</b>	<b>P</b>	<b>Riggio Francesco</b>	<b>P</b>

**PRESENTI N. 17**

**ASSENTI N. 3**

Assume la presidenza il Prof. **FRANCO ANTONIO** nella qualità di **PRESIDENTE** il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE **Dott.ssa SERGI MARIA ROSARIA**.

E'/Sono presenti per l'Amministrazione:

<b>LAPUNZINA ROSARIO</b>	<b>A</b>
<b>Curcio Salvatore</b>	<b>P</b>
<b>MARINARO ANTONIELLA</b>	<b>A</b>
<b>CEFALU' ANTONINO</b>	<b>A</b>
<b>LEONARDIS LAURA</b>	<b>A</b>

**Il Presidente:** pone in discussione l'argomento iscritto al punto 3 dell'O.d.G. relativo all'oggetto e della proposta consiliare n. 87 del 15/11/2013 avente ad oggetto "Determinazione per l'anno 2013 del regime di prelievo ( TARSU) in materia di tassazione inerente la raccolta di rifiuti solidi urbani" (Allegato "A") nonché dell'allegato parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori in data 22/11/2013.

**Il Consigliere Liberto:** condivide quanto detto dal Consigliere Riggio, in sede di approvazione degli estremi di necessità e urgenza, e chiede anch'egli all'Amministrazione di trasmettere ai Consiglieri gli atti con un certo margine di anticipo in modo da poter approfondire il problema e documentarsi. Manifesta le sue perplessità in merito alla determinazione che dovrà adottare il Sindaco con l'indicazione delle tariffe che saranno applicate e che dovranno coprire il costo integrale del servizio. Evidenzia, anche, che nella delibera non c'è alcun riferimento alle tariffe e dunque approvare questa proposta significherebbe firmare un assegno in bianco che poi il Sindaco andrà a compilare aumentando le tariffe. Sottolinea la necessità della presenza in aula del Sindaco, nella qualità di Assessore al bilancio, per capire se le tariffe della TARSU, subiranno un aumento.

**Il Consigliere Riggio:** condivide quanto detto dal Consigliere Liberto e chiede al Vice Sindaco se continuando ad applicare il regime di prelievo della Tarsu, come si richiede questa sera con l'approvazione della proposta di deliberazione, i cittadini avrebbero un risparmio nel pagamento delle bollette della spazzatura. Chiede, inoltre, delle spiegazioni in ordine alla maggiorazione del tributo del 0,30 al mq a vantaggio dello Stato, che andrebbe ad incidere ulteriormente sulle tasche dei cittadini.

---

### **Si allontana il Consigliere Larosa - Presenti 16**

**Il Responsabile del servizio Tributi D.ssa Vacca:** comunica che, tenuto conto delle novità in materia di Tares contenute nel comma 4 quater dell'art 5 del D.L. n. 102/2013 convertito nella L.N. n. 124 del 28.10.2013 che, in deroga all'art. 14 comma 46 del D.L. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214 del 22.12.2011 e dal comma 3 dell'art. 5 del sopra citato D. L. n. 102/2013, il Comune, con provvedimento da adottare entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2013 e cioè entro il 30.11.2013, può determinare i costi del servizio e le relative tariffe sulla base dei criteri previsti e applicati nel 2012 con riferimento al regime di prelievo in vigore in tale anno, fatta salva la maggiorazione di € 0,30 al mq, che è versata in una unica soluzione allo Stato. Comunica altresì che è intendimento dell'Amministrazione comunale applicare la deroga prevista dal sopra citato D.L. n. 102/2013 art. 5 comma 4-quater, e continuare ad utilizzare il regime di prelievo previsto per il 2012 e precisamente la TARSU con la maggiorazione del 0,30 al mq destinati a finanziare un fondo statale, da pagare mediante la compilazione del modello F24, che il Comune dovrà trasmettere ai contribuenti, confermando per l'anno 2013 il numero di quattro rate, anche ai fini TARSU e che le scadenze delle prime tre rate, già stabilite ai fini TARES, e di fissare al 20/01/2014 la scadenza per il pagamento della quarta rata TARSU.

### **Entra Il Sindaco**

## Il Consigliere Iuppa viene nominato scrutatore in sostituzione del Consigliere Larosa.

**Il Consigliere Iuppa:** Dà lettura di un paragrafo a pagina 2 della proposta n. 87/2013 che così dice: “considerato che, con deliberazione di Giunta Municipale, è stato dato mandato al Responsabile del Settore Tributi e Tasse di predisporre la determina sindacale di variazione delle tariffe per l’anno 2013, tenendo conto delle necessità per esigenze di bilancio e per quanto già previsto dal Piano di riequilibrio pluriennale approvato dal Consiglio Comunale, di copertura integrale del costo del servizio”. Alla luce di quanto letto evidenzia che l’approvazione di questa delibera sembra un atto dovuto come dovuto è l’atto dell’Amministrazione che andrà ad approvare le tariffe. Chiede al Sindaco quali saranno le tariffe TARSU che si andranno ad approvare domani in Giunta e se ci sarà un aumento, oltre all’aggravio per i cittadini, del 0,30 dovuto per legge e da versare allo Stato.

**Il Consigliere Liberto:** condivide le parole dette dal Consigliere Iuppa e ribadisce quanto affermato precedentemente, quando il Sindaco non era in aula. Con il presente intervento chiede allo stesso di avere delle certezze sulle volontà politiche che verranno fatte in merito a questa tassazione. Dice che occorre prendere le difese del cittadino, per evitargli un aggravio di spesa, non aumentando la tassa, al di là della quota del 0,30 che si deve pagare allo Stato. Dichiaro che, in caso contrario, non voteranno positivamente la proposta.

**Il Sindaco:** afferma che, nei mesi trascorsi, è stato tentato più volte di fare discorsi demagogici, ma che non ci riesce, perché è abituato a parlare sempre con chiarezza e a dire la verità. Dice che alcuni Comuni vogliono applicare la TARES, che aumenti dal 200 al 300%. Dice che se si rimarrà nel regime di TARSU si eviterà questo sostanziale aumento, nella considerazione, tra l’altro, che l’anno prossimo ci sarà una nuova tassazione. Sostiene, quindi, la convenienza per i cittadini di mantenere il regime di TARSU che subirà un aumento per coprire, quasi interamente il costo del servizio, oltre il pagamento del 0,30 al mq., che il contribuente dovrà versare direttamente allo Stato e sul quale i Comuni non possono minimamente intervenire. Dice che l’Amministrazione vuole venire incontro alle esigenze dei cittadini, che stanno vivendo un momento di grave crisi economica, applicando la TARSU con una variazione in aumento delle tariffe del 14%, tenendo conto delle esigenze di bilancio e di quanto già approvato in seno al piano di riequilibrio pluriennale, in merito alla copertura integrale del costo del servizio. Vuole rassicurare i Consiglieri, che questo sarà l’aumento che sarà deciso domani. Dice, inoltre, che se si fosse stato dichiarato il dissesto, questa tassazione, come le altre, sarebbe andata alle stelle e che proprio per evitare questo si è cercato in tutti i modi di evitare il dissesto.

**Il Consigliere Iuppa:** dice che bisogna chiarire questo aumento del 14% e fa un esempio: se un contribuente paga € 100,00, con l’aumento del 14% andrebbe a pagare € 114,00, con un aumento di € 14,00 sulla rata e chiede alla D.ssa Vacca se il suo ragionamento è corretto.

**Il Responsabile del Settore Tributi D.ssa Vacca:** risponde che è corretto.

**Il Consigliere Messina Patrizia:** dice che l'aumento del 14% si sarebbe dovuto evitare facendo leva sul recupero delle entrate a residui e sull'evasione fiscale, puntando soprattutto sulle grosse utenze come per esempio le attività commerciali. A tal proposito ricorda che il mancato incasso della TARSU è stata oggetto di una sua interrogazione e che in atto c'è un contenzioso per la risoluzione di questa problematica. L'aumento sembra limitato ma non lo è per le utenze su cui grava una tassa pesante.

**Il Sindaco:** afferma di avere trovato, all'atto del suo insediamento, un Comune ingessato, fermo nella sua azione amministrativa. Dice di avere cercato di metterlo in movimento e tentato di fare tutte quelle attività per sbloccarlo, ma il processo non è semplice. Dice che gli Amministratori del passato dovevano far capire ai cittadini che le tasse si dovevano pagare e che il Comune non era la banca di cittadini e imprese. Sostiene che la sua attività è finalizzata a far riacquistare al Comune dignità e credibilità, stante che in passato il Comune ha dovuto chiedere prestiti alle banche per mancanza di liquidità e ha dovuto pagare interessi. Dice che è necessario insistere molto nella lotta contro l'evasione e di crederci perché, solo incassando di più, si aumenterà la base contributiva e si limiteremo gli aumenti. Comunica che sul contenzioso TARSU, sorto in particolare con gli albergatori, non si è potuto raggiungere un accordo transattivo dal momento che gli stessi hanno richiesto al Comune di rifare tutta la fatturazione, applicando le tariffe delle abitazioni, ciò avrebbe prodotto una riduzione del gettito di oltre un milione e duecento mila euro. Comunica, altresì, che in questo anno di amministrazione Lapunzina si stanno cercando di fare accordi transattivi soprattutto in materia urbanistica.

**Il Consigliere Barranco:** si compiace delle parole semplici usate dal Consigliere Iuppa, che ha messo da parte il linguaggio tecnico utilizzando un linguaggio politico e che ci permette di capire in che termini ci sarà l'aumento TARSU, ed afferma che il 14% si rende necessario dal momento che la copertura attuale del servizio ufficiale è dell'86%. Ricorda la grave situazione che ha trovato il Sindaco Lapunzina, che ha cercato di non aggravarla ulteriormente, fa l'esempio del non avere fatto più anticipazioni di cassa dal mese di Giugno e di non avere altri pignoramenti. Evidenzia il senso di responsabilità del Sindaco e dice che il suo agire politico, fatto nell'esclusivo interesse della città, è finalizzato a risollevarla economicamente. Dice che se l'Amministrazione avesse dichiarato il dissesto, se avesse fatto delle scelte diverse, tutte le tasse sarebbero aumentate al massimo e questa sera non avrebbero neanche potuto discutere. Continua dicendo che quando si farà la verifica sulle colpe reali è bene farsi trovare preparati e lì si potranno fare i confronti con il lavoro degli altri Sindaci e si potrà vedere chi ha lavorato e chi no.

**Il Consigliere Riggio:** Interviene sul discorso del dissesto e sul piano di riequilibrio e ricorda che quest'ultimo è fermo perché si attende la sentenza della Corte di Cassazione che segnerà le sorti del nostro Comune. Ribadisce anche questa sera che se non si è in dissesto non è per merito del Sindaco. Dice che non ci si troverebbe in questa situazione se si fosse deliberata l'adesione alla procedura di riequilibrio prima dell'audizione. Manifesta le sue perplessità in merito all'aumento

del 14% che va ad intaccare le tasche dei cittadini, in questo particolare momento di crisi. Sostiene che la delibera senza l'indicazione delle tariffe e/o delle tabelle e senza l'indicazione dell'aumento del 14% è una delibera incompleta perché dovendo coprire il costo del servizio la credenziale dovrebbe aumentare. Preannuncia il suo voto contrario.

**Il Consigliere Iuppa**: chiede al Responsabile del settore Tributi se l'aumento del 14% grava su ogni singolo cittadino.

**Il Responsabile del Settore Tributi D.ssa Vacca**: conferma quanto detto dal Consigliere Iuppa e precisamente dice che su ogni singolo cittadino grava un aumento del 14% sull'importo pagato nell'anno 2012.

**Il Consigliere Messina Patrizia**: dice che il Sindaco con il suo intervento ha detto tante belle parole e cioè che in quest'anno di Amministrazione si è fatto tanto e tanto altro ancora si deve fare. Sostiene, al contrario, che si devono ancora incassare circa quattromilioni di euro e non è poca cosa per la nostra città.

**Il Consigliere Tumminello**: dice che quest'aumento del 14% sarà la percentuale massima che si rende necessaria per coprire il costo complessivo del servizio. Afferma che bisogna dare fiducia al Sindaco e credibilità alle sue parole. Dice, anche, che rimanere nel sistema tributario della TARSU anziché della TARES è sicuramente conveniente perché evita di istituire un tributo destinato ad essere applicato un solo anno, nella considerazione che l'anno prossimo ce ne sarà uno nuovo. Ricorda che l'aumento della tariffa, la cui competenza è del Sindaco, sarà fatta esclusivamente tenendo conto delle esigenze di bilancio e per quanto già approvato in seno al piano di riequilibrio, anche perché una parte dei costi del servizio verrà garantita attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi della tassa. Fa risaltare, per ultimo, la sensibilità del Sindaco che, per venire incontro alle esigenze dei cittadini, che appunto attraversano un periodo di crisi economica, ha slittato il pagamento della quarta rata TARSU al 20.01.2014.

**Il Consigliere Iuppa**: chiede una sospensione di dieci minuti per emendare la proposta.

**Il Presidente** mette ai voti la proposta di sospensione dei lavori.

Procedutosi alla votazione, a scrutinio palese, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti 16
- Favorevoli 15
- Astenuti 1 (Pizzillo)

**Il Presidente**: proclama l'esito della superiore votazione e sospende il Consiglio per dieci minuti.

**Sono le ore 22,15**

**Alle ore 22,30 la seduta riprende – Consiglieri presenti 16**

**Il Presidente**: invita il Consigliere Iuppa a relazionare sulla proposta di sospensione.

**Il Consigliere Iuppa**: dice che è stato formulato un emendamento che nasce dalle parole dette dal Sindaco circa la maggiore capacità di riscossione dell'Ente ne dà lettura ( Allegato "B") evidenziando, in particolare, che lo stesso è stato formulato

per evitare l'aumento delle tariffe rispetto a quelle stabilite per l'anno 2012 e coprire il costo del servizio con il recupero delle somme, attraverso il progetto obiettivo di lotta all'evasione.

**Il Consigliere Garbo:** manifesta le sue perplessità in merito alla possibilità di presentare un emendamento intaccando le competenze del Sindaco al quale spetta, appunto stabilire l'aumento della tariffa.

**Il Consigliere Messina:** dice che con l'emendamento non si entra nelle competenze del Sindaco, ma sostiene che il costo del servizio, per evitare aggravio ai cittadini, potrebbe essere coperto con la lotta all'evasione.

**Il Presidente:** afferma che non si possono mettere dei paletti al Sindaco e dirgli di non aumentare le tariffe.

**Il Consigliere Liberto:** dice di credere nella capacità di riscossione e chiede al Sindaco di non aumentare le tariffe. Fa rilevare che si è detto che se non si approva questa sera la delibera, si rimarrà in regime di TARES, ma ritiene che non sia così perché, per questo tipo di tributo non sono state approvate le tariffe.

**Il Sindaco:** interviene nella veste di Assessore al Bilancio e dice che, se non si approva questa delibera, si applicherà per il nostro Comune la TARES al di là della regolamentazione. Inoltre afferma che non è pensabile né tanto meno possibile potere accertare entro l'anno 500.000,00 euro di evasione e perciò l'emendamento non potrà trovare copertura finanziaria. Assicura l'impegno sia dell'Amministrazione che del personale dipendente affinché si possa raggiungere questo obiettivo, ma non è pensabile poterci arrivare in un così breve lasso di tempo.

**Il Consigliere Riggio:** propone di non aumentare la tassa e di stringere la cinghia. Dice di essere deluso dell'intervento del Consigliere Garbo perché è il solito atteggiamento del Partito Democratico che vuole manipolare l'opposizione perché gli si vuole fare approvare l'emendamento solo per prevedere l'aumento del 14% e non in un altro modo proposto dall'opposizione e se l'emendamento venisse dichiarato inammissibile si vedrà costretto ad abbandonare l'aula ed è per questo che chiede che venga sottoposto all'attenzione del Collegio dei Revisori. Sostiene che l'esempio del Consigliere Iuppa non sembra essere molto rappresentativo e le famiglie che subiranno questo aumento della tassa dovranno fare dei salti mortali. Ribadisce, quanto affermato prima sul piano di riequilibrio.

**Il Consigliere Messina:** dice che l'aumento del Tributo si poteva evitare con la lotta all'evasione la cui attività doveva essere svolta molto tempo prima ed è tutta a carico di questa Amministrazione.

**Il Consigliere Terrasi:** sostiene che questa delibera è molto chiara e semplice e si è votata positivamente la sospensione perché si pensava ad un emendamento che blindasse il 14%, un emendamento, cioè fatto dall'opposizione per trovare una soluzione e non un emendamento che cambiasse completamente la proposta.

**Il Consigliere Garbo:** interviene per fatto personale ed evidenzia che spesso si vogliono confondere le carte ma la realtà è una e cioè quella di avere trovato un Comune in ginocchio per la mala gestione della Vicari e di Guercio, e che questa Amministrazione, ereditando questa situazione drammatica, ha fatto di tutto per

evitare il dissesto e che forse qualcuno è rimasto male del fatto che non si è andati in dissesto. Dice che, al di là di ogni discorso demagogico, il Consiglio Comunale, questa sera dovrà decidere se applicare la Tares, istituita per legge e destinata a morire nel 2014 con un aumento dal 200 al 300% oppure mantenere la Tarsu con le nuove tariffe di competenza del Sindaco e con l'aumento del 0,30 a favore dello Stato. Bisogna avvicinarsi il più possibile alla copertura del costo del servizio, come previsto dal Piano di Riequilibrio.

**Il Consigliere Liberto:** spiega che la situazione che si è verificata questa sera e cioè che da un lato c'è l'opposizione che non vuole aumentare le tasse mentre dall'altro la maggioranza vuole aumentare la tassa del 14% e dunque chiede che venga messo ai voti l'emendamento, altrimenti si commetterà un atto d'irresponsabilità.

**Il Consigliere Tumminello:** dice che la situazione che si è venuta a creare non era quella che lui sperava si verificasse questa sera anche perché è facile fare demagogia quando non si ha contezza della situazione. Sostiene che, al di là di ogni polemica, si deve decidere, per un senso di responsabilità nei confronti dei cittadini, tra TARES e TARSU e che si deve applicare quest'ultima con l'aumento del 14% per coprire il costo del servizio. Non votando la proposta si passa alla TARES.

**Il Consigliere Barranco:** invita tutti i Consiglieri a ragionare in modo da economizzare le risorse economiche della città e a prendere una decisione non come Consiglieri di opposizione ma come Amministratori, guidati solo dal buon senso. Sostiene che la TARSU è migliore della TARES e l'aumento del 14% non serve a far guadagnare il Comune ma a livellare la spesa che verrà sostenuta dall'Ente.

**Il Presidente:** chiede cinque minuti di sospensione per acquisire i pareri.

**Il Consigliere Cortina:** chiede una sospensione alle ore 23,30 e il Consiglio vota la sospensione all'unanimità.

**Alle ore 23,30 il Consiglio è sospeso**

**Alle ore 23,50 il Consiglio riprende con 16 Consiglieri**

**Il Presidente** dà lettura dei pareri espressi sull'emendamento riportati in calce allo stesso emendamento, che sono di inammissibilità per alcune parti e sfavorevole per altre.

**Il Consigliere Riggio:** dichiara di allontanarsi dall'aula perché sostiene che in passato sono stati ammessi emendamenti sulla premessa degli atti.

**Si allontana il Consigliere Riggio – Presenti 15**

Risponde il Segretario dicendo che potrebbe essere successo qualora la premessa fosse stata richiamata nella parte dispositiva.

**Il Consigliere Cassata:** si ritiene offeso intellettualmente e si allontana dall'aula e spera che tutto questo costituisca un precedente.

**Sono presenti in aula 14 Consiglieri**

**Il Consigliere Iuppa:** prendendo atto del parere di inammissibilità e pertanto, al di là del fatto di dividerlo o meno, ritira l'emendamento in qualità di proponente.

A questo punto il Presidente mette ai voti la proposta.

**Il Consigliere Liberto:** per dichiarazione di voto dice che non concorda sul fatto che non approvando la proposta , si debba tornare alla TARES, perché in quest'aula nessuno mai ha detto questo. Poiché con l'approvazione della proposta si andrà sicuramente a gravare sulle tasche dei cittadini dichiara il suo voto di astensione.

**Il Consigliere Garbo:** per dichiarazione di voto dice che questa sera si sta facendo veramente un regalo ai cittadini perché approvando questa proposta si va in TARSU con una tassazione molto meno pesante di quella TARES che dovrebbe essere applicata se oggi non si deliberasse.

Si passa alla votazione che riporta il seguente risultato:

- Presenti 14
- Voti Favorevoli 10
- Voti Astenuti 4 (Messina Patrizia, Liberto, Iuppa e Giardina).

**Il Consiglio Comunale** passa a votare sull'immediata esecutività dell'atto attesa l'imminente scadenza della pubblicazione della delibera, prevista per legge, con il seguente esito:

- Presenti 14
- Voti Favorevoli 10
- Voti Astenuti 4 (Messina Patrizia, Liberto, Iuppa e Giardina).

**Alle ore 00,05 la seduta è sciolta**



# COMUNE DI CEFALÙ

PROVINCIA DI PALERMO



P.I.: 00110740826 Internet: <http://www.comune.cefalu.pa.it> C.so Ruggero 139/B – 90015

## PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

### N.87 DEL 15-11-2013

*Ufficio: Tributi*

*Assessorato:*

**OGGETTO: Determinazione per l'anno 2013 del regime di prelievo (TARSU) in materia di tassazione inerente la raccolta di rifiuti solidi urbani.**

#### **Premesso che:**

- nel **Comune di Cefalù** la gestione dei rifiuti urbani, **nell'anno 2012**, veniva effettuata attraverso il regime di prelievo della Tarsu (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al decreto legislativo 13 novembre 1993, n° 507), della addizionale ex -ECA e della maggiorazione addizionale ex-ECA;
- la riscossione 2012 veniva effettuata attraverso le seguenti modalità:
  1. riscossione ordinaria mediante versamento sul conto corrente postale intestato a questo Ente;
  2. riscossione coatta mediante l'agente della riscossione nazionale Equitalia.

#### **Tenuto conto che:**

- con l'articolo 14 del D.L.n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, è **stato istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2013**, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (**TARES**) con soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza;
- a seguito delle norme transitorie 2013 previste dal D.L. n. 35/2013 questo Ente con deliberazione consiliare n° 46 del 9.05.2013 ha fissato il numero delle rate Tares e stabilito le scadenze delle stesse: 1^ rata 15.07.2013, 2^ rata 01.09.2013, 3^ rata 30.10.2013 e rata conguaglio 20.12.2013;
- ha, altresì, utilizzato per le rate in acconto, le stesse modalità di pagamento già utilizzate per la Tarsu, stabilendo che il versamento delle prime tre rate del tributo verrebbe scomputato ai fini della determinazione dell'ultima rata dovuta, a titolo di TARES, per l'anno 2013.

**Tenuto conto che** a seguito delle norme transitorie 2013 previste dal D.L. n. 102 del 31 agosto 2013, la Giunta municipale con deliberazione n.208 del 4.10.2013 ha dato mandato al Responsabile del Settore Tributi e Tasse, quale atto di indirizzo politico amministrativo, di

predisporre, tra l'altro, il regolamento per la disciplina del nuovo tributo TARES da sottoporre all'esame del Consiglio comunale, prevedendo l'applicazione della tariffa avente natura tributaria, stante che non è stato attuato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti dalle utenze al servizio pubblico.

**Rilevato che** già con nota prot. n. 289/Trib. del 23.09.2013 il Responsabile del Settore Tributi e Tasse aveva trasmesso al Sig. Sindaco e al Segretario Generale la bozza del predetto regolamento.

**Dato atto che** questo Comune, sino a tutto l'anno 2012, ha applicato la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al decreto legislativo 13 novembre 1993, n° 507.

**Viste**, infine, le rilevanti novità in materia TARES, contenute nel comma 4 quater dell'art.5 del D.L.102/2013 convertito nella L.n. 124 del 28.10.2013 che, **in deroga** all'art.14, comma 46, del D.L.201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 e dal comma 3 dell'art.5 del sopracitato D.L.102/2013, per l'anno 2013, ha stabilito che:

- "il Comune, con provvedimento da adottare entro il termine fissato dall'art.8 del presente decreto per l'approvazione del bilancio di previsione, può determinare i costi del servizio e le relative tariffe **sulla base dei criteri previsti e applicati nel 2012 con riferimento al regime di prelievo in vigore in tale anno**".

**Atteso che**, viene fatta salva l'applicazione della maggiorazione di 0,30 euro/mq e che è versata direttamente allo Stato, in unica soluzione.

**Preso atto che** con la disposizione sopra citata i comuni, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2013, possono reintrodurre la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani di cui al D.Lgs. n. 507/1993.

**Tenuto conto** che anche in regime di TARSU è comunque dovuta la maggiorazione per i servizi indivisibili di €. 0,30/mq prevista dall'articolo 14, comma 13, del D.L. n. 201/2011 (L. n. 214/2011).

**Richiamato** l'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (conv. in legge n. 124/2013) il quale ha da ultimo prorogato al 30 novembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2013 degli enti locali.

**Atteso** quindi che la facoltà prevista dall'articolo 5, comma 4-quater, del D.L. n. 102/2013 (L. n. 124/2013) può essere deliberata entro il 30 novembre 2013, termine ultimo di approvazione del bilancio stabilito dalla norma sopra citata.

**Evidenziato che** è intenzione dell'Amministrazione comunale di Cefalù applicare la DEROGA prevista al comma 4-quater, art.5 del D.L. n.102 del 31.08.2013 convertito con Legge n.124 del 28 ottobre 2013, n. 124 (GU Serie Generale n.254 del 29-10-2013 - Suppl. Ordinario n.73 note: Entrata in vigore del provvedimento: 30/10/2013), e stabilire pertanto, per l'anno 2013, di continuare ad applicare il regime di prelievo in vigore nell'anno 2012, e precisamente : TARSU (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al decreto legislativo 13 novembre 1993, n° 507), (5%) ADDIZIONALE ex-ECA e (5%) MAGGIORAZIONE ADDIZIONALE ex-ECA .

**Atteso** che tale scelta risponde anche ad una logica di semplificazione degli adempimenti tributari e dell'azione amministrativa, in quanto evita di istituire un tributo destinato ad essere applicato per un solo anno.

**Ritenuto**, pertanto, che con separato atto di determinazione sindacale si provvederà alla determinazione delle relative tariffe TARSU 2013.

**Considerato che**, con deliberazione di giunta municipale n.228/2013, è stato dato mandato al

Responsabile del Settore Tributi e Tasse di predisporre la determinazione sindacale di variazione delle tariffe Tarsu per l'anno 2013, tenendo conto della necessità, per esigenze di bilancio e per quanto già previsto dal Piano di riequilibrio pluriennale approvato dal Consiglio comunale, di copertura integrale del costo del servizio.

**Dato atto** che la copertura della percentuale dei costi eventualmente non coperti dal gettito del tributo è assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi della tassa, derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso.

**Rilevato che** a tale intendimento ha fatto seguito l'ulteriore atto di indirizzo, trasmesso con nota prot.702/Gab. del 12.11.2013, a cui ha fatto seguito la deliberazione di giunta municipale n. 228 del 14.11.2013 con la quale viene revocata la deliberazione di giunta municipale n.208 del 4.10.2013.

**Richiamata** la deliberazione di giunta municipale n. 228 del 14.11.2013 con la quale si dà mandato al Responsabile del Settore Tributi e Tasse di predisporre tutti gli atti necessari all'applicazione della deroga di cui sopra e alla modifica della deliberazione consiliare n.46/2013.

**Dato atto che sono fatti salvi la maggiorazione** prevista dal citato articolo 14, comma 13, del D.L. n.201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011, nonché la predisposizione e l'invio ai contribuenti del relativo modello di pagamento.

**Dato atto che restano confermate**, per l'anno 2013, anche ai fini TARSU, il numero di quattro rate già stabilite ai fini TARES e le scadenze delle prime tre rate, fissate con deliberazione n. 46 del 9.05.2013, al 15.07.2013, 1.09.2013 e 30.10.2013;

**Evidenziato** che è intenzione di quest'Amministrazione fissare il versamento della quarta rata al 20.01.2014, stante il periodo di difficoltà economica che investe la nostra comunità.

**DATO atto che**

- restano confermati per il 2013 tutti gli atti e disposizioni normative e regolamentari approvati ed applicati nel 2012 con riferimento al regime di prelievo TARSU;
- resta confermata l'applicazione tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 ;
- resta confermata la modalità di riscossione TARSU 2012 ad eccezione della maggiorazione standard pari a 0,30 euro per metro quadrato, riservata allo stato e versata in unica soluzione.

**Visto** l'art. 8, comma 1, del D.L. n. 102/2013, convertito con L. n.124/2013 il quale dispone che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del T.U.E.L, di cui al D.Lgs. n. 267/2000, già differito al 30 settembre 2013, dall'articolo 10, comma 4-quater, lettera b), numero 1), del D.L n. 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 64/2013, **è ulteriormente differito al 30 novembre 2013.**

**Richiamato**, infine, l'art.13, comma 15, del D.L.n.201/2011, convertito in L.n.214/2011, che stabilisce a decorrere dall'anno d'imposta 2012 che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle Finanze, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio.

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000

**Visto** lo Statuto Comunale.

## PROPONE

1. Di applicare LA DEROGA prevista al comma 4-quater, art.5 del D.L. n.102/2013 convertito con L. n.124/ (GU Serie Generale n.254 del 29-10-2013 - Suppl. Ordinario n.73 note: Entrata in vigore del provvedimento: 30/10/2013), e stabilire pertanto, per l'anno 2013, di continuare ad applicare il regime di prelievo in vigore nell'anno 2012, e precisamente : TARSU (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al decreto legislativo 13 novembre 1993, n° 507), (5%) ADDIZIONALE ex-ECA e (5%) MAGGIORAZIONE ADDIZIONALE ex-ECA.
2. Di **stabilire** per l'anno 2013 la variazione delle tariffe TARSU tenendo conto della necessità, per esigenze di bilancio e per quanto già approvato in seno al piano di riequilibrio pluriennale, della copertura integrale del costo del servizio.
3. Di **dare atto** che la copertura della percentuale dei costi eventualmente non coperti dal gettito del tributo è assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi della tassa, derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso.
4. Di **dare atto** che sono fatti salvi la maggiorazione prevista dal citato articolo 14, comma 13, del D.L. n.201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011, nonché la predisposizione e l'invio ai contribuenti del relativo modello di pagamento.
5. Di **stabilire** che restano confermate, per l'anno 2013, anche ai fini TARSU il numero di quattro rate e le scadenze delle prime tre rate già stabilite, ai fini TARES, con deliberazione n. 46 del 9.05.2013, al 15.07.2013, 1.09.2013 e 30.10.2013.
6. Di **fixare** al 20.01.2014 la scadenza della quarta rata TARSU.
7. Di **dare atto** che restano confermati, i pagamenti effettuati dai contribuenti ai fini TARES, che saranno considerati come acconti su quanto dovuto a titolo di tassa smaltimento rifiuti (Tarsu).
8. Di **dare atto** che restano confermati per il 2013 tutti gli atti e le disposizioni normative e regolamentari approvati ed applicati nel 2012 con riferimento al regime di prelievo **TARSU**;
9. Di **dare atto** che resta confermata l'applicazione tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.
10. Di **dare atto** che resta confermata l'applicazione delle addizionali: (5%) ex-Eca e (5%) Maggiorazione addizionale ex-ECA.
11. Di **stabilire** che resta confermata la modalità di riscossione TARSU 2012 ad eccezione della maggiorazione standard pari a 0,30 euro per metro quadrato, riservata allo stato e versata in unica soluzione.
12. Di **inviare** la presente deliberazione tariffaria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.
13. Di **dichiarare**, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Cefalù, li

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
*F.to VACCA GIUSEPPA*

---

---

***Parere del Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria***

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere in ordine alla Regolarità Contabile sulla Proposta di Deliberazione concernente l'oggetto.

Cefalù, li

**IL RESPONSABILE  
DELL'UFFICIO DI RAGIONERIA**  
*F.to Fatta Grace*

---

---

***Attestazione di Copertura Finanziaria***

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere in ordine alla copertura finanziaria.

Cefalù, li

**IL RESPONSABILE  
DELL'UFFICIO DI RAGIONERIA**  
*F.to Fatta Grace*

---

---

Verbale fatto e sottoscritto

**II PRESIDENTE**

*F.to Prof. FRANCO ANTONIO*

**Il Consigliere Anziano**

*F.to Garbo Vincenzo*

**II SEGRETARIO GENERALE**

*F.to Dott.ssa SERGI MARIA ROSARIA*

---

---

Affissa all'Albo Pretorio del Comune il

Defissa il

**Il Messo Comunale**

*F.to*

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio

**CERTIFICA**

che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.11 della L.R. 3.12.1991 n.44, é stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dal \_\_\_\_\_, e che non venne prodotta a questo Ufficio opposizione o reclamo  
( Reg. Pub. N. )

Dalla Residenza Municipale

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*F.to Dott.ssa SERGI MARIA ROSARIA*

---

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ**

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, vista la L.R. 3.12.1991, n. 44

**ATTESTA**

che la presente deliberazione é divenuta esecutiva il **28-11-2013** in quanto:

- è stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale,

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*F.to Dott.ssa SERGI MARIA ROSARIA*

---

---